

COMUNE DI GIUSSANO

Provincia di Monza e Brianza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE MAFFEI

DOTT. ANGELO PELUCCHI

DOTT. GIOVANNI BRENNÀ

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

Comune di Giussano
Organo di revisione

Verbale n. 7 del 6 aprile 2017

PARERE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016

Il Collegio dei Revisori

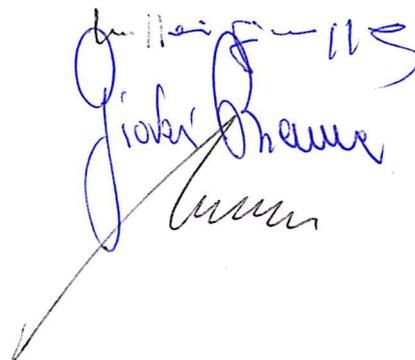
- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 ed i principi contabili applicati relativi alla contabilità finanziaria ed alla contabilità economico-patrimoniale (Allegati 4/2 e 4/3);
- visti gli schemi di rendiconto da allegato 10 al D.lgs.118/2011;
- visto lo statuto e il regolamento di contabilità dell'Ente;

approva e presenta

l'allegata relazione quale parere sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Giussano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Giussano, 6 aprile 2017

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Giuseppe Maffei, Dott. Angelo Pelucchi e Dott. Giovanni Brenna, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 22.02.2016;

- ◆ ricevuto in data 23.03.2017 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, successivamente approvato con delibera della giunta comunale n. 58 del 04.04.2017, completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

- ◆ Visti i seguenti documenti, necessari per il controllo:
 - relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
 - indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni;
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica";
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - il prospetto delle spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);

- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, in seno alle determinazioni di riaccertamento dei residui, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ Considerato che il Comune di Giussano, non sussistendo la fattispecie, non deve presentare i seguenti documenti:
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ai sensi dell'art. 62, comma 8 della Legge 133/08;
 - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- ◆ Preso atto della certificazione del rispetto degli obiettivi dell'anno 2016 relativamente al saldo di finanza pubblica;
- ◆ Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 18.11.2013;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTANO

di seguito i risultati delle analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato, anche utilizzando motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate, per il quale è stato predisposto e sottoscritto specifico documento;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 25.07.2016, con delibera n. 29;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 32 del 21.02.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 6188 reversali e n. 6123 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il Comune di Giussano non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del TUEL;
- Il Comune di Giussano non si è avvalso dell'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ai sensi dell'articolo 195 del TUEL;

- Il Comune di Giussano non si è avvalso del ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, fornendo i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Sondrio, reso entro il 30 gennaio 2017 e vengono rappresentate nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			5.705.455,72
Riscossioni	4.444.896,17	17.946.659,46	22.391.555,63
Pagamenti	3.102.084,03	19.394.690,41	22.496.774,44
Fondo di cassa al 31 dicembre			5.600.236,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			5.600.236,91
di cui per cassa vincolata			252.087,78

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	5.600.236,91
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	252.087,78
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	252.087,78

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 252.087,78 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella. Di seguito vengono fornite informazioni in merito alla gestione della cassa vincolata registrata nel corso dell'esercizio 2016:

Cassa vincolata al 01/01/2016	213.792,25
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente al 1/1/2016	213.792,25
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	659.235,54
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	616.932,34
Scritture di rettifica di cassa ai sensi Det.n.77/2-2-2017	4.007,67
Totale cassa vincolata presso l'Ente al 31/12/2016	252.087,78

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	4.458.717,70	5.705.455,72	5.600.236,91
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	60,00	-	-
Utilizzo medio dell'anticipazione	109.871,06	-	-
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.415.577,65	-	-
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	2.419.600,51	-	-
Entità anticipazione non restituita al 31/12	-	-	-
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	-	-	-

Come risulta dalla tabella sopra proposta, il Comune di Giussano negli ultimi due esercizi non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 4.284.619,76, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
		2016
Accertamenti di competenza	più	22.286.419,23
Impegni di competenza	meno	21.228.317,11
Saldo		1.058.102,12
avanzo applicato	più	1.850.209,00
quota di FPV applicata al bilancio	più	2.874.908,22
Impegni confluiti nel FPV	meno	1.498.599,58
saldo gestione di competenza		4.284.619,76

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	17.946.659,46
Pagamenti	(-)	19.394.690,41
Differenza	[A]	-1.448.030,95
Avanzo applicato		1.850.209,00
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	2.874.908,22
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.498.599,58
Differenza	[B]	1.376.308,64
Residui attivi da gestione competenza	(+)	4.339.759,77
Residui passivi da gestione competenza	(-)	1.833.626,70
Differenza	[C]	2.506.133,07
Saldo avanzo di competenza		4.284.619,76

Come da apposito prospetto allegato al rendiconto 2016 (Allegato A “Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione”) e come da dettaglio riportato nella relazione di Giunta, si evidenzia che tale saldo finanziario positivo deve intendersi vincolato per Euro 547.287,92 in coincidenza di obbligazioni giuridiche non perfezionate entro il termine dell’esercizio ma aventi specifico vincolo di destinazione ai sensi del principio contabile della contabilità finanziaria. Si tratta di fondi regionali in materia sociale incassati ma non ancora impiegati (Euro 114.891,91), di fondi vincolati a norma di Legge (Euro 44.914,41 complessivi per fondo da destinare ad aree verdi ai sensi di legge regionale e per rinnovo CCNL dipendenti pubblici ai sensi del DPCM del 18/4/2016), di gare in corso ma non aggiudicate (Euro 167.481,60 per incarico redazione PGT), di potenziale aggio su riscossioni coattive a valere su entrate da recupero evasione IMU iscritte fra i residui attivi (Euro 170.000) e, infine, di potenziali restituzioni di somme incamerate da compagnie assicurative (Euro 50.000 da Società Groupama).

Si evidenzia inoltre l’importo di Euro 202.000 coincidente con nuovi accantonamenti concernenti passività potenziali per possibili sentenze sfavorevoli (Euro 150.000 per potenziali restituzioni di somme versate in acconto per alienazioni di terreni non ancora perfezionate ed Euro 52.000 per contenzioso relativo ad appalto per la gestione del calore). Rispetto alle somme che permettono il raggiungimento di un risultato favorevole

di amministrazione derivante dalla gestione di competenza, si elencano di seguito le componenti più significative:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 1,2 milioni. Si tratta di somme da accantonare necessariamente fra le spese del bilancio di previsione. Tali risorse, ai sensi del punto 3.3 del principio contabile della contabilità finanziaria, nel caso in cui i residui attivi a rendiconto risultino già opportunamente coperti da specifico accantonamento in avanzo di amministrazione operato in esercizi precedenti, sono destinate ad alimentare la quota di avanzo di amministrazione disponibile;
- Maggiori entrate da recupero evasione IMU, interamente svalutate mediante fondo crediti di dubbia esigibilità (Euro 570.000);
- Maggiori incassi IMU, al netto minori incassi TASI, registrati in occasione del versamento della seconda rata 2016 rispetto agli stanziamenti di bilancio (Euro 180.000);
- Minori impegni coperti da fondo pluriennale vincolato in entrata per Euro 457.000, necessariamente da economizzare in avanzo di amministrazione stante la natura vincolata della risorsa (Euro 135.000 con riferimento alle spese correnti ed Euro 322.000 con riferimento alle spese in conto capitale);
- Minori impegni di spesa rispetto agli stanziamenti a seguito dell'evoluzione della gestione 2016, in relazione ai quali si segnalano di seguito le voci più significative: a) utenze (Euro 200.000, inclusa illuminazione pubblica), b) manutenzioni ordinarie stabili e verde (Euro 233.000); c) fondo di riserva (Euro 56.500); d) riscaldamento (Euro 54.000); e) personale (Euro 210.000).

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	390.861,27
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.231.599,68
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.945.355,97
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	441.087,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.200.341,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		570.144,10
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		3.035.675,93
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	578.111,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	173.375,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	3.440.411,93
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.272.098,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.484.046,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	949.944,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	173.375,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.977.744,41
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.057.512,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	844.207,83
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	4.284.619,76

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	390.861,27	441.087,44
FPV di parte capitale	2.484.046,95	1.057.512,44

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

Importo	fonti di finanziamento
Euro 180.000	Indebitamento devoluzioni di prestiti
Euro 877.512,44	Risorse proprie (Avanzo di amministrazione, entrate da permessi per costruire)

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione vincolata e le relative spese impegnate, come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per trasferimenti correnti dalla Regione e da enti locali	451.631,84	451.631,84
Per trasferimenti correnti dallo Stato	19.361,72	19.361,72
Per contributi in c/capitale dalla Regione	120.000,00	120.000,00
Per fondo aree verdi (spesa confluita in avanzo vincolato)	29.414,41	29.414,41
Per sanzioni codice strada(art.142, quota vincolata al 100% al netto FCDE)	288.448,45	288.448,45
Per sanzioni codice strada(art. 208, quota vincolata al 50% al netto FCDE)	150.028,36	150.028,36
Da entrate extratributarie (rimborsi spese)	191.446,68	191.446,68
Per partite di giro	2.104.875,12	2.104.875,12
Per mutui (devoluzioni di mutui applicate sotto forma di avanzo)	180.000,00	180.000,00
Totale	3.535.206,58	3.535.206,58

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito anche entrate e spese di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Si ritiene che possa essere definita “a regime” un’entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni nonché i condoni;
- le entrate derivanti dall’attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. Pertanto, seguendo i criteri appena esposti, nella tabella di seguito riportata vengono presentate le entrate e le spese non ricorrenti. Rispetto ai valori presenti nell’allegato D) al rendiconto della gestione 2016 non sono state contemplate le seguenti voci:

- Entrate da sanzioni, in quanto in linea rispetto agli accertamenti assunti negli ultimi esercizi;
- Entrate in conto capitale diverse dai trasferimenti, in quanto in linea rispetto agli accertamenti assunti negli ultimi esercizi;

Inoltre, non si sono riportati i valori delle spese in conto capitale ad eccezione dei rimborsi per oneri di urbanizzazione (Euro 965.518,99), in quanto effettivamente di importo più elevato rispetto alla media degli ultimi esercizi in considerazione del finanziamento da parte dell’Ente di tutte le richieste pervenute al riguardo e non ancora soddisfatte.

La differenza fra entrate e spese da consultazioni elettorali riguarda rimborsi statali reimputati sull’esercizio 2017 in attesa del provvedimento ministeriale di assegnazione dei fondi a copertura delle spese sostenute per i referendum del 17 aprile e del 4 dicembre 2016. Tali spese, in concreto, sono dunque state anticipate da risorse proprie comunali.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributi agli investimenti	125.597,21
Recupero evasione tributaria (Imu, Ici, Tassa Rifiuti, ICP, Irpef)	1.023.834,59
Consultazioni elettorali o referendarie	12.130,80
Totale entrate	1.161.562,60
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie	61.704,22
Altre spese in conto capitale (rimborso oneri di urbanizzazione)	965.518,99
Totale spese	1.027.223,21

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 9.711.294,05, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			5.705.455,72
RISCOSSIONI	4.444.896,17	17.946.659,46	22.391.555,63
PAGAMENTI	3.102.084,03	19.394.690,41	22.496.774,44
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			5.600.236,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			5.600.236,91
RESIDUI ATTIVI	3.229.796,97	4.339.759,77	7.569.556,74
RESIDUI PASSIVI	126.273,32	1.833.626,70	1.959.900,02
<i>Differenza</i>			5.609.656,72
<i>meno FPV per spese correnti</i>			441.087,44
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			1.057.512,14
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			9.711.294,05

Nei residui attivi sono compresi Euro 1.573.148,73 per addizionale Irpef. Si evidenzia che gli accertamenti 2016 per addizionale IRPEF, pari ad Euro 2.409.000, sono stati assunti avuto riguardo a quanto accertato nell'esercizio 2015 ed effettivamente incassato in conto residui entro la fine dell'anno 2016, così come previsto dal punto 3.7.5 del principio contabile della contabilità finanziaria.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	4.408.898,72	5.942.030,24	9.711.294,05
di cui:			
a) parte accantonata	2.674.871,44	2.127.000,00	4.380.724,47
b) Parte vincolata	616.874,65	243.492,55	615.153,09
c) Parte destinata a investimenti	382.677,64	849.735,74	484.682,78
e) Parte disponibile (+/-) *	734.474,99	2.721.801,95	4.230.733,71

Con riferimento al miglioramento dell'avanzo di amministrazione 2016 rispetto all'anno precedente, si evidenzia ancora il favorevole impatto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (Euro 1,2 milioni). Si osserva che, come espresso dal punto 3.3 del principio contabile della contabilità finanziaria, "Per effetto della gestione ordinaria che, annualmente, comporta la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione dei vecchi crediti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad essere sostanzialmente stabile nel tempo. Pertanto, se l'ammontare dei residui attivi non subisce significative variazioni nel tempo, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità tende ad essere stabile e, di conseguenza, gran parte dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuato annualmente nel bilancio di previsione per evitare di spendere entrate non esigibili nell'esercizio, non è destinato a confluire nella quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità".

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo accantonato	Avanzo libero	Totale
Spesa corrente	18.111,00				18.111,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				560.000,00	560.000,00
Spesa in c/capitale	181.098,00	820.000,00		271.000,00	1.272.098,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	199.209,00	820.000,00	0,00	831.000,00	1.850.209,00

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

In ordine alla suddivisione dell'avanzo di amministrazione si osserva quanto segue:

- relativamente al Fondo crediti dubbia esigibilità, accantonato in avanzo di amministrazione per Euro 3.978.724,47, è stata verificata la congruità dello stesso facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. Il livello di analisi scelto dall'ente è stato individuato dal capitolo come risulta dalla tabella dettagliatamente proposta nella relazione della giunta.

A tal fine si è provveduto come prescritto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 e all'esempio n. 5:

1 a determinare, per ciascun capitolo, l'importo dei residui complessivo come risultano

alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;

2 a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata, la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e i residui degli ultimi 5 esercizi;

3 ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1 una percentuale pari al complemento a 100 della media di cui al punto 2;

La quota di avanzo accantonata per passività potenziali, pari a complessivi Euro 402.000, si riferisce:

- per €. 160.000,00 ai mutui garantiti dal Comune di Giussano e contratti da società sportiva privata (ex Aqvasport ex Sport Training 1 SSD Srl ora Sport Active SSD Srl). Si evidenzia che sono stati accantonati importi pari alle rate di mutuo in scadenza nel 2017 al netto delle quote che i Comuni di Mariano Comense, Carugo ed Arosio riconoscono a tale società sportiva privata per la fruizione del cosiddetto "pacchetto ingressi", destinate a coprire le rate di mutuo come da specifica condizione contrattuale. ;
- Per €. 40.000 ad oneri finanziari dovuti dal Comune a seguito di eventuali insolvenze contrattuali dell'Operatore A.S.Vis Nova Calcio. Si evidenzia che le rate dei mutui contratti dalle società Vis Nova Calcio e Sport Active SSD Srl scadute il 31 dicembre 2016 sono state regolarmente versate come da dichiarazioni rese dagli istituti di credito;
- Per €. 52.000,00 a copertura di possibili sentenze sfavorevoli visto l'atto di citazione della società Ambrogio Moro in merito a presunte opere realizzate nell'ambito del contratto d'appalto della gestione calore tutt'ora in corso (si veda nota protocollo n° 9139 del 7 aprile 2016);
- Per €. 150.000,00 al versamento della seconda rata effettuato da società privata a titolo di acconto di quanto dovuto per la vendita di un terreno che non si è ancora perfezionata. A tale proposito, il Comune di Giussano, ai sensi della delibera di Giunta n°138 del 19/7/2016, ha citato in giudizio tale società privata al fine di ottenere il versamento di euro 184.000 pari all'ultima rata dovuta per la conclusione dell'operazione immobiliare;

L'avanzo di amministrazione presenta vincoli per complessivi Euro 615.153,09, di cui Euro 114.891,91 per trasferimenti, Euro 3.348,07 per mutui ed Euro 406.592,98 per vincoli coincidenti con entrate straordinarie a seguito di decisioni dell'Amministrazione. Il dettaglio di tali quote vincolate è ben rappresentato nella relazione alla gestione redatta dalla Giunta.

Con riferimento alla quota di avanzo vincolato da leggi e dai principi contabili, pari ad Euro 90.320,13, si specificano di seguito le voci di dettaglio:

- €. 60.945,48 fondo aree verdi;
- €. 15.500,00 spese di personale per rinnovo CCNL ai sensi del DPCM 18/4/2016;
- €. 13.874,65 proventi da sanzioni del codice della strada ancora da impiegare.

L'Organo di revisione ha accertato che nello scorso esercizio, in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero, l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Si rammenta che l'avanzo d'amministrazione non vincolato deve essere utilizzato secondo le seguenti priorità, indicate al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011 in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 187, comma 2) del D.Lgs. 267/2000:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;

- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	riaccertamenti	finali
Residui attivi	6.408.510,98	4.444.896,17	1.266.182,16	3.229.796,97
Residui passivi	3.297.028,24	3.102.084,03	- 68.670,89	126.273,32

Si riscontra il significativo risultato positivo derivante dalla gestione dei residui (+ Euro 1.334.853,05 fra maggiori residui attivi e minori residui passivi). Tale valore è innanzitutto influenzato dai maggiori residui attivi da recupero evasione IMU relativamente agli esercizi di imposta 2014 e 2015 (+ Euro 1.405.671,13), con riferimento ad avvisi di accertamento tributario già notificati in esercizi precedenti ma non ancora incassati e non contemplati in contabilità finanziaria. Si tratta di somme di difficile esazione, pertanto, si prende atto che prudenzialmente tali maggiori residui attivi sono stati svalutati al 100% mediante istituzione di fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in avanzo di amministrazione. Si osserva che, ai sensi del punto 9.1 del principio contabile della contabilità finanziaria, l'Ente ha stralciato dal conto del bilancio i crediti di dubbia e difficile esazione scaduti da più di tre anni, recuperati fra le scritture economico-patrimoniali propedeutiche alla redazione dello stato patrimoniale (Euro 309.405,42 per sanzioni codice strada ed Euro 170.972,96 per taxa rifiuti). Si tratta di crediti per i quali sono ancora in corso procedure di recupero coattivo tramite EQUITALIA .

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	4.284.619,76
SALDO GESTIONE COMPETENZA		4.284.619,76
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		1.780.378,76
Minori residui attivi riaccertati (-)		514.196,60
Minori residui passivi riaccertati (+)		68.670,89
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.334.853,05
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA AL NETTO AVANZO IMPIEGATO		2.434.410,76
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.334.853,05
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.850.209,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.091.821,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	9.711.294,05

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.978.724,47
altri fondi spese e rischi futuri	402.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.380.724,47

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.320,13
vincoli derivanti da trasferimenti	114.891,91
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	3.348,07
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	406.592,98
TOTALE PARTE VINCOLATA	615.153,09

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

Variazioni di Bilancio 2016

Il Collegio certifica l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio, con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 2.

Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 in data 29 aprile 2016. Nel corso dell'esercizio 2016 sono state approvate le seguenti variazioni di Bilancio:

Organo deliberante	n. atto	data atto	Oggetto
Consiglio Comunale	24	25/05/2016	Adesione Centro Studi PIM
Consiglio Comunale	37	28/09/2016	Variazione al Bilancio 2016-2018
Giunta Comunale	169	04/10/2016	Variazione delle dotazioni di cassa Bilancio 2016
Dirigente	1122	13/12/2016	Variazione Fondo Pluriennale vincolato
Dirigente	1229	29/12/2016	Variazione Fondo Pluriennale vincolato

Di seguito si riportano altresì i prelievi dal Fondo di Riserva:

Organo deliberante	n. atto	data atto	Oggetto
Giunta Comunale	67	12/04/2016	Prelevamento fondo di riserva - Referendum popolare 17 aprile Presa d'atto C.C. n. 17/21.4.2017
Giunta Comunale	112	14/06/2016	Prelevamento fondo di riserva - Fine ammortamento Centro Cottura - Presa d'atto C.C. n. 28/25.7.2016
Giunta Comunale	124	28/06/2016	Prelevamento fondo di riserva - Spese per la gestione dell'Asilo Nido - Presa d'atto C.C. n. 28/25.7.2016

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel rendiconto 2016 è stato calcolato col metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato utilizzando la media semplice avuto riguardo al rapporto fra incassi e residui attivi ad inizio esercizio.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Come già evidenziato nella presente relazione, sono stati accantonati Euro 402.000 per potenziali oneri derivanti da sentenze sfavorevoli con riferimento alla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti (si veda quanto già evidenziato nel precedente paragrafo intitolato "Risultato di amministrazione").

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato accantonato il fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società ed aziende speciali partecipate, ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto nessuna società partecipata dal Comune di Giussano ha registrato perdite nei bilanci d'esercizio 2015. Nella tabella di seguito proposta si riepilogano le partecipazioni detenute dal Comune di Giussano:

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Ambiente Energia Brianza Spa (AEB)	0,00	3,2730%	0,00	0,00
Brianzacque Srl	0,00	3,2534%	0,00	0,00
Consorzio Brianza Milanese per lo smaltimento dei rifiuti	0,00	4,4260%	0,00	0,00
Parco Regionale Valle del Lambro	0,00	2,5000%	0,00	0,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	391,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	2.484,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	13.987,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.707,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	789,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	918,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.538,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	950,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	19.393,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.945,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	441,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	15.386,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.978,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	878,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.856,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		19.242,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		3.026,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		3.026,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 20 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016 presentano le seguenti risultanze, comparate con quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	4.403.000,00	4.175.537,58	4.518.383,07
I.M.U. recupero evasione		261.768,54	841.568,94
I.C.I. recupero evasione	153.689,26	143.004,38	88.177,56
T.A.S.I.	1.837.000,00	2.297.877,34	831.162,10
Addizionale I.R.P.E.F.	1.890.000,00	2.410.617,46	2.411.978,40
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	209.309,87	201.602,72	276.989,23
Altre imposte	2.209,56	425,53	32,29
TARI	2.700.403,06	2.621.832,22	2.717.579,01
Rec.evasione tassa Tarsu	114.912,74	35.712,64	3.538,33
Fondo solidarietà comunale	1.586.753,73	1.137.764,93	2.297.350,39
Totale entrate titolo 1	12.897.278,22	13.286.143,34	13.986.759,32

Rispetto ai dati rappresentati nella tabella sopra esposta si evidenziano i seguenti aspetti:

- Come già evidenziato nella presente relazione, le entrate da recupero evasione IMU vengono iscritte nell'esercizio 2016 avuto riguardo agli effettivi avvisi di accertamento notificati, contrariamente a quanto accaduto negli esercizi precedenti. I crediti per tale voce di entrata, non ancora incassati per gli esercizi 2014 e 2015, vengono registrati in occasione del rendiconto 2016 per complessivi Euro 1.405.671,13 (Euro 828.770,46 per il 2014 ed Euro 576.900,67 per il 2015, interamente svalutati);
- Il fondo di solidarietà comunale 2016 aumenta a compensazione dell'abolizione sulla TASI prima casa disposta dalla L.208/2015;
- L'Imu 2016 aumenta in considerazione degli effettivi incassi. Parzialmente, questo risultato positivo è mitigato da minori incassi relativi alla TASI;
- L'aumento dell'imposta di pubblicità 2016 coincide con maggiori entrate da recupero evasione;
- L'aumento TARI 2016 rispetto al 2015 coincide principalmente con il ruolo suppletivo relativo al piano finanziario 2015 emesso nel 2016 dopo la chiusura del rendiconto, iscritto nel rendiconto 2016 fra i maggiori residui attivi, oltre ad un miglioramento dell'attività di recupero evasione.

Entrate per recupero evasione tributaria

Le entrate per recupero evasione accertate contabilmente nell'esercizio 2016 sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Riscosso Su Accertato	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI	88.177,56	84.950,35	96,34%	0,00
Recupero evasione IMU	841.568,94	244.692,01	29,08%	596.876,93
Recupero evasione TARSU	3.538,33	3.538,33	100,00%	0,00
Recupero evasione TARES/TARI	37.784,67	19.228,00	50,89%	18.556,67
Recupero evasione Imposta pubblicità	49.786,69	47.957,39	96,33%	0,00
Recupero evasione addizionale Irpef	2.978,40	2.978,40	100,00%	-
Totale	1.023.834,59	403.344,48	39,40%	615.433,60

Si prende atto della congruità del Fondo Crediti accantonato in avanzo di amministrazione 2016.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	1.065.124,57	523.629,81	788.078,04
Riscossione	1.055.590,70	473.503,53	786.440,24

Si evidenzia, positivamente, che nell'ultimo triennio non sono stati destinati proventi per permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente. Pertanto le entrate in questione, di difficile quantificazione in sede di bilancio di previsione, sono state destinate alla sola copertura delle spese in conto capitale, non aventi per natura carattere ricorrente ed attivabili esclusivamente in presenza dell'effettivo accertamento della fonte di finanziamento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2016	52.448,74
Residui riscossi nel 2016	15.326,26
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	337,28
Residui (da residui) al 31/12/2016	37.459,76
Residui della competenza	1.637,80
Residui totali	39.097,56

Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche di cui:	2.251.485,61	1.871.004,38	1.675.058,93
da Amministrazioni centrali	1.538.531,26	1.023.640,84	919.454,93
da Amministrazioni locali	712.954,35	847.363,54	755.604,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	95.829,96	94.674,38	30.023,58
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private		4.342,63	1.908,05
Totale	2.347.315,57	1.970.021,39	1.706.990,56

Sulla base dei dati esposti si formulano le seguenti osservazioni:

- Le entrate da trasferimenti correnti centrali diminuiscono, principalmente, in coincidenza del cosiddetto "Fondo Imu-Tasi", in costante decremento dall'esercizio 2014 (Euro 1.264.500 nel 2014, Euro 955.000 nel 2015 ed Euro 789.000 nel 2016);
- Le entrate da trasferimenti da altre imprese diminuiscono nel 2016 principalmente in corrispondenza del contributo Carrefour;
- Le entrate da amministrazioni locali diminuiscono nel 2016 rispetto al 2015 principalmente in coincidenza di fondi regionali in materia sociale.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	1.681.026,32	2.071.439,31	2.108.150,09
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.103.342,11	796.314,54	811.619,92
Tipologia 300 - Interessi attivi	2.789,86	1.521,22	9,36
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	381.242,20	69.438,60	106.111,55
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	313.352,75	336.964,77	511.958,88
Totale entrate extratributarie	3.481.753,24	3.275.678,44	3.537.849,80

Le entrate extratributarie si assestano su valori pressoché in linea nel triennio 2014-2016.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI				
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido	121.953,33	189.477,89	-67.524,56	64,36%
Distribuzione pasti a domicilio	18.933,68	33.218,38	-14.284,70	57,00%
Attività extrascolastiche	32.279,31	41.161,67	-8.882,36	78,42%
Attività ginnico sportive	53.948,88	79.722,70	-25.773,82	67,67%
Uso di locali	1.200,00	6.113,07	-4.913,07	19,63%
Parchimetri	11.450,40	0,00	11.450,40	
Totali	239.765,60	349.693,71	-109.928,11	68,56%

In merito si osserva che i costi relativi all'Asilo Nido sono rilevati al 50% come previsto dalla normativa vigente. Il Collegio invita l'Amministrazione a valutare l'opportunità di rivedere le tariffe applicate agli utenti così da migliorare la capacità di copertura delle spese per servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2014	2015	2016
accertamento	1.090.000,00	741.546,32	801.737,05
riscossione	706.739,65	463.081,67	535.197,19
%riscossione	64,84	62,45	66,75

La parte da vincolare a specifiche spese previste dalla normativa vigente, pari al 50% delle sanzioni da contravvenzioni ex art. 208 ed al 100% delle sanzioni da contravvenzioni ex art. 142, risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016		
Sanzioni CdS	801.737,05		
fondo svalutazione crediti corrispondente	213.231,89		
entrata al netto del fondo crediti	588.505,16		
entrata da vincolare (50% sanzioni art. 208 100% sanzioni art.142)	438.476,81		
spese correnti in materia di sicurezza stradale	395.115,38		
spese in conto capitale in materia di sicurezza stradale	313.803,83		

Dal prospetto sopra esposto emerge che le spese sostenute in materia di sicurezza stradale superano le risorse da vincolare relativamente alle sanzioni da contravvenzioni al codice della strada.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo stata mostrata nella seguente tabella. Si evidenzia che i residui eliminati coincidono con crediti di difficile esazione scaduti da più di tre anni, stralciati dal conto del bilancio ai sensi del punto 9.1 del principio contabile della contabilità finanziaria. Le procedure di recupero coattivo dei crediti stralciati continueranno ugualmente mediante EQUITALIA .

Movimentazione delle sanzioni Codice Strada rimaste a residuo		
		Importo
Residui attivi al 1/1/2016		1.030.407,07
Residui riscossi nel 2016		230.947,50
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)		-308.587,63
Residui (da residui) al 31/12/2016		490.871,94
Residui della competenza		266.539,86
Residui totali		757.411,80

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 per proventi dei beni dell'ente sono pari ad euro 807.999,72.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme a residuo per canoni di locazione		
		Importo
Residui attivi al 1/1/2016		492.539,08
Residui riscossi nel 2016		344.874,65
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)		40.686,47
Residui (da residui) al 31/12/2016		188.350,90
Residui della competenza		130.453,86
Residui totali		318.804,76

In merito si osserva che i residui non ancora incassati per proventi derivanti dai beni dell'ente si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione per alloggi di proprietà comunale.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia le seguenti risultanze:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.787.150,04	3.763.221,80	-23.928,24
102	imposte e tasse a carico ente	260.327,16	258.966,33	-1.360,83
103	acquisto beni e servizi	7.993.485,99	8.017.845,26	24.359,27
104	trasferimenti correnti	1.818.262,39	1.865.449,91	47.187,52
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	728.257,18	672.910,39	-55.346,79
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	imposte e poste correttive delle entrate	2.648,49	70.428,10	67.779,61
110	altre spese correnti	300.152,74	296.534,18	-3.618,56
TOTALE		14.890.283,99	14.945.355,97	55.071,98

Si riportano di seguito alcune osservazioni:

- Gli aumenti delle spese per trasferimenti correnti coincidono in gran parte con risorse destinate a contributi ad aziende del territorio per incentivare politiche di assunzione;
- Gli interessi passivi diminuiscono vista la costante riduzione del debito;
- Il macroaggregato 109 aumenta in modo significativo nel 2016 principalmente a seguito di rimborsi di tributi erroneamente versati a favore del Comune di Giussano e restituiti all'Ente competente;
- Le spese per beni e servizi sono sostanzialmente in linea a quelle impegnate lo scorso anno.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 e dall'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per i quali non è possibile non superare la spesa dell'anno 2009, pari ad euro 173.868,81 per il Comune di Giussano;
- l'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, come riformulato dalla Legge 122/2010, che impone agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo tra l'altro il contenimento della dinamica occupazionale anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative;
- sempre l'art. 1, comma 557 quater introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014, che prevede che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese

di personale con riferimento al valore medio del triennio del triennio 2011/2013, pari ad euro 4.207.171,22 per il Comune di Giussano;

- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.1, comma 236 della legge 208/2015.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come da tabella seguente.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	4.083.834,92	3.763.221,80
Irap macroaggregato 102	273.595,80	243.380,62
Totale spese di personale (A)	4.357.430,72	4.006.602,42
(-) Componenti escluse (B)	150.259,50	111.279,20
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.207.171,22	3.895.323,22
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006		

Nel computo della spesa di personale 2016 il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi inclusi quelli relativi all'anno 2015 e precedenti rinviati al 2016. Dovranno invece essere escluse quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie, con deliberazione n. 25/2014, ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014, è stato introdotto, anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno, un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa più restrittivo.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001

l'organo di revisione ha espresso pareri in data 27 giugno 2016 e 24 gennaio 2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale, verificando il rispetto del principio di riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente, come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001, e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio e con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non sono state impegnate spese per incarichi di collaborazione autonoma, anche avuto riguardo ai limiti stabiliti dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi soggette a particolari vincoli normativi

Le spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione e gestione autovetture sono rispettose dei limiti stabiliti dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dall'articolo 5, comma 2 del D.L. 95/2012, come evidenziato nel seguente prospetto:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>				
Tipologia spesa	Impegni da considerare per individuazione budget	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	23.443,83	80,00%	4.688,77	451,40
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	2.852,40	50,00%	1.426,20	1.180,07
Manutenzione auto di servizio	29.243,24	70,00%	8.772,97	13.093,57
Formazione	17.934,26	50,00%	8.967,13	8.206,00
	73.473,73		23.855,07	22.931,04

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo delle spese soggette a vincolo normativo mentre è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

Nel 2016 non sono state sostenute spese di rappresentanza, come da prospetto allegato al rendiconto.

Si rammenta che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare

al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture il 30% degli impegni assunti nell'esercizio 2011, avuto riguardo anche alle altre tipologie di spesa soggette a riduzione ai sensi di Legge come illustrato nel presente paragrafo (Si veda specifica tabella). Restano escluse dalla limitazione le spese per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nonché per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Nel 2016 non sono state sostenute spese per incarichi in materia informatica.

Si rammenta che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2016 ammontano ad euro 672.910,39 e pertanto, rispetto al residuo debito al 1/1/2016 (Euro 19.099.564), si determina un tasso medio del 3,52%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL e ad altre passività potenziali ammontano ad euro 63.047,31.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (Euro 19.231.599,68) l'incidenza degli interessi passivi, comprensivi dei mutui in capo a terzi ma garantiti dal Comune, è del 3,83%.

In merito si osserva che nel 2016 si è provveduto ad estinguere anticipatamente un mutuo stipulato con l'istituto bancario Unicredit per un residuo debito pari ad Euro 570.144,10.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Nel 2016 non sono state sostenute spese per acquisto di immobili.

La spesa impegnata per acquisto immobili deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Si rammenta che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili

solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del D.L. 210/2015 , gli enti locali sono stati esclusi dal divieto di cui all' articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012.

Si ricorda che ai sensi dell'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, veniva disposto che negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non avrebbero potuto effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto fosse stato funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

Nel 2016, pertanto, non ci sono stati particolari limitazioni alle spese per acquisto di mobili e arredi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti accertate nel 2016.:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.	
Controllo limite art. 204/TUEL	2016
	3,83%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	19.715.400,38	19.085.537,66	19.099.564,72
Nuovi prestiti (+)	0,00	655.890,00	
Prestiti rimborsati (-)	629.862,72	641.862,94	630.197,51
Estinzioni anticipate (-)		0,00	1.226.034,10
Rettifiche a stato patrimoniale 2016			87,94
Totale fine anno	19.085.537,66	19.099.564,72	17.243.421,05
Nr. Abitanti al 31/12	25.491,00	25.529,00	25.863,00
Debito medio per abitante	748,72	748,15	666,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Interessi passivi	733.223,28	728.257,18	672.910,39
Quota capitale - estinzioni anticipate	0,00	655.890,00	570.144,10
Quota capitale - rate ordinarie	629.862,70	641.862,94	630.197,51
Totale fine anno	1.363.085,98	2.026.010,12	1.873.252,00

L'ente nel corso del 2016 non ha assunto nuovi debiti ed ha provveduto ad estinguere anticipatamente un mutuo stipulato con l'istituto bancario Unicredit per un residuo debito pari Euro 570.144,10.

Nel 2016 è stato anche estinto anticipatamente il finanziamento in capo a soggetto privato (Paina Calcio) ma garantito dal Comune, per il quale si era proceduto ad impegno di spesa nel 2015 a seguito di escussione da parte dell'istituto di credito viste le insolvenze del debitore. Si osserva che tale mutuo è stato registrato nel 2015 fra i nuovi prestiti.

Passività potenziali

Con riferimento alla gestione dell'indebitamento dell'Ente, le passività potenziali da

segnalare riguardano due posizioni di mutuo in capo ad operatore privato ma garantite dal Comune di Giussano (ex Aqvasport, ex Sport Training 1, ora Sport Active S.S.D. Srl) oltre ad oneri finanziari derivanti da eventuale anticipata risoluzione contrattuale di convenzione in essere con altro operatore privato a seguito di possibili insolvenze (operatore Vis Nova Calcio). Ai fini della quantificazione di tali oneri finanziari potenzialmente gravanti sull'Ente in caso di risoluzione della convenzione con Vis Nova Calcio, si è preso a riferimento l'importo corrispondente alle rate annuali dovute per il 2017 a seguito del prestito chirografario contratto dalla stessa Associazione con Credito Valtellinese.

Nella tabella sottostante sono indicati gli importi corrispondenti alle rate annuali delle tre posizioni di mutuo sopra menzionate maturate nel 2016 ed il debito residuo al 31.12.2016.

2016	Importo Mutuo (capitale prestito)	Rata capitale 2016	Rata interessi e oneri accessori 2016	Totale rata 2016	Debito residuo al 31.12.2016
A.S. Vis Nova Giussano	266.847,18	32.273,02	7.094,97	39.367,99	200.773,73
Aqvasport SSD srl ora Sport Active S.S.D. Srl	4.526.774,89	268.027,23	53.892,18	321.919,41	2.331.547,36
Aqvasport SSD srl ora Sport Active S.S.D. Srl	400.000,00	29.229,01	5.164,40	34.393,41	249.401,45
Totali		329.529,26	66.151,55	395.680,81	2.781.722,54

Come già evidenziato nel paragrafo precedente relativo al "Risultato di Amministrazione", si prende atto che il Comune di Giussano ha opportunamente accantonato in avanzo di amministrazione la quota necessaria a coprire le eventuali passività potenziali sopra riportate.

Nello specifico, si precisa che sono stati accantonati in avanzo importi per €. 200.000,00, pari alle rate in scadenza nel 2017 (arrotondate in eccesso a €. 400.000,00), al netto di quanto dovuto per la fruizione del cosiddetto "pacchetto ingressi" dai Comuni di Giussano, Carugo, Arosio e Mariano Comense (€. 200.000,00) destinato a coprire le rate di mutuo in capo a Sport Active S.S.D. come da specifica condizione contrattuale.

Si osserva ancora che le rate dei mutui in argomento, scadute al 31/12/2016, sono state regolarmente versate dai debitori privati.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha mai stipulato contratti di strumenti finanziari derivati.

Contratti di leasing

L'ente alla data del 31/12/2016 non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera G.C. n. 32 del 21 febbraio 2017 munita del parere dello scrivente organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti per euro 514.196,60, come da apposito elenco presente nella relazione alla gestione predisposta dalla Giunta;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 68.670,89.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI - SCHEMA DI BILANCIO EX DPR 194/1996							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I		240,00	0,00	1.176.380,80	895.152,36	2.864.265,71	4.936.038,87
Titolo II					5.242,67	335.982,17	341.224,84
Titolo III	11.322,36	39.550,61	60.429,59	339.706,71	432.217,73	1.014.654,93	1.897.881,93
Tot. Parte corrente	11.322,36	39.790,61	60.429,59	1.516.087,51	1.332.612,76	4.214.902,81	7.175.145,64
Titolo IV					269.247,21	122.525,96	391.773,17
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	269.247,21	122.525,96	391.773,17
Titolo VI		12,93	0,00	294,00	0,00	2.331,00	2.637,93
Totale Attivi	11.322,36	39.803,54	60.429,59	1.516.381,51	1.601.859,97	4.339.759,77	7.569.556,74
PASSIVI							
Titolo I	0,00	4.469,85	1.053,84	2.033,38	4.825,04	1.325.791,34	1.338.173,45
Titolo II	2.440,00	0,00	0,00	2.549,83	62.037,24	232.788,06	299.815,13
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	21.480,86	3.794,31	2.244,45	12.861,52	6.483,00	275.047,30	321.911,44
Totale Passivi	23.920,86	8.264,16	3.298,29	17.444,73	73.345,28	1.833.626,70	1.959.900,02

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati, riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Si rammenta che in presenza di debiti fuori bilancio l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Nessuna delle società partecipate dal Comune di Giussano ha chiuso l'ultimo bilancio in perdita.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'Ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, viene allegato al rendiconto in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario.

In merito si osserva che il Comune di Giussano ha raggiunto un valore pari a “meno 18,262”, vale a dire che ha pagato mediamente a 11,738 giorni dalla data di emissione della fattura.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016 rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	19.120.601,25	19.183.341,25
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	16.095.952,19	18.665.711,07
Risultato della gestione		3.024.649,06	517.630,18
C Proventi ed oneri finanziari			
	<i>proventi finanziari</i>	70.959,82	106.120,91
	<i>oneri finanziari</i>	728.257,18	672.910,39
D Rettifica di valore attività finanziarie			
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa		2.367.351,70	-49.159,30
E proventi straordinari			
	<i>proventi straordinari</i>	1.625.614,65	2.392.812,30
E oneri straordinari			
	<i>oneri straordinari</i>	2.816.188,26	1.483.639,86
Risultato prima delle imposte		1.176.778,09	860.013,14
	IRAP	249.285,08	251.788,11
Risultato d'esercizio		927.493,01	608.225,03

Il conto economico è stato redatto sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria ed a seguito della rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva che il lieve peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è, principalmente, la conseguenza dei seguenti elementi:

- aumento della voce ammortamenti a seguito dell'incremento delle immobilizzazioni materiali visti gli interventi di manutenzione straordinaria 2016 ed il giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso" alle voci attive del patrimonio soggette ad ammortamento (+ 0,3 milioni circa);
- aumento della voce "svalutazione crediti" in coincidenza dell'iscrizione di crediti di difficile esazione (+ 2,1 milioni);
- miglioramento del risultato economico da gestione straordinaria in considerazione delle sopravvenienze attive conseguenti i maggiori residui attivi da recuperi evasione IMU e del miglioramento delle sopravvenienze passive considerato che nel 2015 si erano apportate al patrimonio rettifiche straordinarie per adeguamento

contabile a seguito di ricognizione straordinaria operata sugli inventari dei beni immobili (+ 2,1 milioni).

I proventi da partecipazione in imprese, indicati tra i proventi finanziari per euro 106.111,55, si riferiscono ai dividendi distribuiti da AEB Spa come di seguito illustrato:

- €. 69.438,60 riparto utile d'esercizio 2015;
- €. 36.672,95 per riparto dividendo straordinario.

Le quote di ammortamento, rilevate nel registro dei beni ammortizzabili, sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento			
2014	2015	2016	
2.306.925,65	1.918.365,46	2.227.680,49	

Ai fini della verifica in merito alla correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nello stato patrimoniale dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nello stato patrimoniale dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nello stato patrimoniale dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti in coincidenza della differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	257.772,90	613.540,32	871.313,22
Immobilizzazioni materiali	60.108.158,35	184.324,05	60.292.482,40
Immobilizzazioni finanziarie	9.612.233,45	1.921.889,11	11.534.122,56
Totale immobilizzazioni	69.978.164,70	2.719.753,48	72.697.918,18
Rimanenze		0,00	
Crediti	4.268.762,87	-854.507,96	3.414.254,91
Altre attività finanziarie		0,00	
Disponibilità liquide	5.919.365,11	-142.550,84	5.776.814,27
Totale attivo circolante	10.188.127,98	-997.058,80	
Ratei e risconti			
Totale dell'attivo	80.166.292,68	1.722.694,68	81.888.987,36
Passivo			
Patrimonio netto	52.301.636,09	4.330.963,84	56.632.599,93
Fondo rischi e oneri			
Trattamento di fine rapporto			
Debiti	21.740.702,96	-2.530.141,89	19.210.561,07
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.123.953,63	-78.127,27	6.045.826,36
Totale del passivo	80.166.292,68	1.722.694,68	81.888.987,36
Conti d'ordine	9.346.217,93	1.056.773,54	10.402.991,47

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato gli elementi di seguito commentati.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, considerato che esistono rilevazioni che permettono il monitoraggio dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le altre immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale

riguardano in gran parte contributi in conto capitale a favore di soggetto titolare di diritto di superficie su area di proprietà comunale sulla quale è stato costruito impianto natatorio, destinati alla parziale copertura di opere complementari dell'impianto natatorio stesso.

Si tratta di contributi, già in ammortamento nello stato patrimoniale 2016, coincidenti con pagamenti effettuati per un importo complessivo pari ad Euro 800.000 (versati per Euro 300.000 nel 2009, per Euro 250.000 nel 2011 e per Euro 250.000 nel 2012).

Non essendo state apportate migliorie su beni di terzi a seguito dell'introduzione del nuovo principio della contabilità economico-patrimoniale, l'Organo di Revisione non ha dovuto esprimere alcun parere con riferimento a quanto richiesto dal punto 4.18.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie:

- | | |
|--|---------------|
| - permuta di beni (auto servizi sociali) | Euro 1.800,00 |
| - dismissione di cespiti | Euro 3.836,34 |

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del "patrimonio netto", come indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Gli utili derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto pari, a euro 1.921.889,11, sono stati iscritti in apposita riserva del patrimonio netto. Posto che le società detenute dal Comune di Giussano non hanno registrato perdite, non è stato necessario rilevare alcun costo nel conto economico relativamente alle partecipazioni detenute.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Si è anche verificata la concordanza tra il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in contabilità finanziaria ed il fondo svalutazione crediti registrato in contabilità economico-patrimoniale.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 4.689.342,09, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono stati conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed è stato iscritto un fondo pari al loro ammontare portato direttamente in detrazione degli stessi, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA iscritto nello stato patrimoniale (Euro 7.240) coincide con la dichiarazione presentata nel mese di febbraio 2017.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide rispetto a quanto riportato nel conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova la seguente conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	più	608.225,03
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	798.849,70
differenza positiva di valutazione partecipazioni	più	1.921.889,11
rettifiche a valori di immobilizzazioni	più	1.002.000,00
variazione al patrimonio netto		4.330.963,84

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	31.391.670,05
riserve da capitale	4.003.449,55
riserve da permessi di costruire	18.500.823,50
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	2.128.431,80
risultato economico dell'esercizio	608.225,03
totale patrimonio netto	56.632.599,93

Il Collegio prende atto che si propone di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio precedente alla voce "riserve da risultato economico di esercizi precedenti".

Fondi per rischi e oneri

Nello stato patrimoniale passivo non sono previsti fondi per rischi e oneri.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 e debiti residui in sorte capitale da prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi risultanti da conto del bilancio.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nelle voci "contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche" sono rilevati contributi per euro 6.042.680,15 riferiti a conferimenti ottenuti da amministrazioni pubbliche per il finanziamento di opere.

In corrispondenza della voce del conto economico "ricavi per quota annuale di contributi agli investimenti" è stato iscritto l'importo di euro 201.273,48, quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento dei beni finanziati da contributi in conto capitale da parte di terzi.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate dall'ente a favore di terzi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché gli eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella stessa sono riportate le relazioni dei servizi con evidenza dei risultati raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione si certifica, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

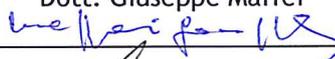
- a) che non sono state rilevate irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze da segnalare al Consiglio;
- b) l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- c) il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- d) la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- e) l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- f) l'attendibilità dei valori patrimoniali;
- g) la veridicità del rendiconto e l'utilità delle informazioni fornite per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- h) l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio, con riferimento a quanto prescritto dall'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 2;
- i) la corretta composizione dell'avanzo di amministrazione.
- j) la qualità delle procedure e delle informazioni fornite allo scrivente Collegio;
- k) l'adeguatezza del sistema contabile ed il funzionamento del sistema di controllo interno;
- l) il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, proponendo di accantonare parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione e di seguito riassunte: a) fondo crediti di dubbia esigibilità per Euro 3.978.724,47; b) passività potenziali Euro 402.000.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuseppe Maffei



Dott. Angelo Pelucchi



Dott. Giovanni Brenna

